

SAFED

SINDACATO AUTONOMO BANCARI

Via L. Sciascia - 98168 Messina (tel.090.40798)

www.sindacatosafed.com

@mail:segreteria@sindacatosafed.com - safed2019@pec.it

cell. 335.7080694/ 347.3831925

NOTIZIARIO n.2/2021

Messina 4 Giugno 2021

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

veniamo da molti, troppi mesi in cui, a causa di questa angosciosa pandemia, ci siamo dovuti prevalentemente rifugiare in una interlocuzione epistolare ed "a distanza", che ci ha fatto accantonare la consuetudine del confronto dialettico, ma non la volontà di fornirvi le possibili notizie di comune interesse e la voglia di continuare a ragionare sulle cose e sugli eventi, nell'inevitabile pluralismo delle posizioni, ma nel sostanziale reciproco rispetto.

In questa eccezionale situazione, oltre a questo obbligo informativo verso i soci, non solo sui fatti di carattere interno ma anche riguardo a quelli del Fondo - impegno peraltro svolto con una certa continuità e compatibilmente con le notizie disponibili - ci è parso anche che su di noi ne gravasse un altro, che dovrebbe essere usuale per qualunque organo di "governo" di qualsiasi Organizzazione: quello di rappresentare tutti gli iscritti al SAFED, al di là delle posizioni singolarmente sostenute.

Di questo impegno, che ha potuto avvalersi solo in minima parte di un collegiale e partecipato confronto interno, peraltro condiviso per ragioni di assoluta ed obiettiva evidenza, hanno finito per farsene carico, faticosamente (se ci è consentito dirlo) e speriamo ancora per poco, i componenti della Segreteria tutta.

La sensibile flessione registratasi in questi ultimi giorni nei contagi da pandemia ed il ridimensionamento dei suoi conseguenti luttuosi effetti, la significativa mitigazione delle norme di contenimento contro il COVID ed il progredire della campagna vaccinale, sembrano indicare il ritorno ad una sospirata normalità che ci consentirà di riprendere e definire - questa volta "in presenza" - i rimandati adempimenti statutari.

Con l'augurio che tutto questo possa trovare presto soluzione, accostiamoci - ora - ad alcune riflessioni sullo stato del nostro Fondo Pensioni, pur nella consapevolezza che gli "appunti" - per così dire - un poco sparsi che seguono, richiedano una più ampia rimediazione e concrete conferme.

I piani di commento sul tema possono essere molteplici, ma in estrema sintesi, possono essere sostanzialmente ricondotti a tre: il passato, il presente e il futuro, tutti legati da una contiguità e continuità che, per una corretta analisi, devono essere sempre tenuti presente.

Il primo piano, quello del passato, è costituito dalla disastrosa e controversa conduzione del Fondo nel suo ultimo triennio di regime ordinario, da cui emergevano i seguenti due principali tratti salienti:

a) inadeguatezza, non solo nel perseguimento degli obiettivi liquidatori del Fondo, avviati con il Progetto di riforma, ma anche in quelli relativi alla gestione del patrimonio immobiliare e sua programmata alienazione;

b) persistenza di un' accesa conflittualità tra i componenti gli Organi del Fondo, in particolare del suo CdA, tale - a giudizio dell' autorità di Vigilanza - da poter mettere a rischio, oltre che gli interessi degli iscritti alla forma pensionistica, anche la reale capacità decisionale dell' Organo di governo, la cui dialettica interna era caratterizzata - come testimoniato dalla "istruttiva" lettura delle ultime verbalizzazioni consiliari - da accesi contrasti e scambi di destabilizzanti accuse, anche formalizzate presso la stessa COVIP.

Il secondo piano, quello del presente, intimamente legato al passato, è ovviamente rappresentato dalla gestione affidata dalla COVIP alla Amministrazione straordinaria e dal provvedimento con cui l' Autorità di Vigilanza sui Fondi Pensione, ha proceduto al commissariamento del nostro Ente pensionistico.

Un provvedimento in cui la COVIP ha fatto chiaramente intendere cosa non si sarebbe dovuto più fare, nella gestione del nostro Fondo.

Inizia, così, una gestione in netta discontinuità con il passato, non solo per il suo carattere formale/istituzionale, ma "diversa" anche sotto il profilo della pratica operativa, supportata - come essa è - da sicure professionalità, oltre che da capacità decisionali e di assunzione di responsabilità, nonché sottoposta alla supervisione della COVIP, aspetto questo, di maggior peso per il primario fine della liquidazione del Fondo.

In questo ambito, rientra l'avvenuta IX ripartizione del Dicembre 2020, pari al 30 % della complessiva somma residua attesa da ciascun avente diritto, ripartizione che ha rassicurato gli iscritti sulla reale e concreta volontà liquidatoria dell' Amministrazione Straordinaria, dopo un avvertito traumatico passaggio di sistema, cui è seguita una iniziale incertezza circa i suoi reali intendimenti gestionali.

La linea di azione, dettata da concretezza, pare possa portare i suoi frutti e, se dovessimo utilizzare la "informativa" resa dal Commissario il 26 Aprile come una finestra aperta, attraverso cui "osservare" il presente e "leggere" il futuro, potremmo affermare che siamo vicini ad una nuova ripartizione e forse anche al superamento dell' anomalia, nel tempo trascinatasi, dei pagamenti "una tantum" ex artt. 3 e 4 del Progetto di Riforma, non allineati alle percentuali di pagamento dei miglioramenti base, di cui alla richiesta formulata al Commissario da questa Associazione in data 7 Settembre 2020.

Certo, il punto nodale perché tutto questo possa avvenire, è dato dalla possibilità di procedere speditamente alla vendita del patrimonio immobiliare ma, su tale aspetto, le scarse indicazioni che ci giungono dalla lettura della cennata "informativa" commissariale - finestra/osservatorio che andrebbe aggiornata per comprendere lo stato delle vendite del residuo patrimonio immobiliare ancora detenuto dal Fondo - certamente non ci aiutano.

In questo quadro, conoscere - ad esempio - se finalmente la cessione del palazzo di piazza Castelnuovo in Palermo ha trovato la sua definizione, sarebbe di ausilio per formulare più concrete previsioni.


Ed infatti, dalla situazione patrimoniale al 31.12.2020, riportata nel documento, si può desumere che il valore degli immobili in portafoglio, a quella data, ammontava a 57/milioni e che per alcuni di essi - che peraltro non compaiono più nella "vetrina" dei cespiti riportata nel sito del Fondo - *"l'Amministrazione Straordinaria ha mantenuto temporaneamente la possibilità di concludere direttamente le vendite"*.

Nonostante questa incertezza e dovendo esprimerci sul piano "futuro", ci sentiamo di formulare un auspicio, che al tempo stesso è un azzardo, circa un' ipotesi di una prossima immaginata ripartizione, che confermerebbe una logica liquidatoria di quanto più celere definizione, peraltro a suo tempo sollecitata anche dalla COVIP e che, pure per l' Amministrazione Straordinaria, costituisce la sfida costante, che ne detta la direzione ed i ritmi degli interventi operativi, interpretando, così, le aspettative e gli interessi reali degli iscritti.

Torneremo a tenervi informati e voi, intanto, se non l'avete ancora fatto.....vaccinatevi e siate prudenti. Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA

BREVI COMUNICAZIONI

_Comunichiamo con dolore la scomparsa del nostro socio, **Pietro Bongiovanni**, che molti di noi ricordano apprezzato Vice Direttore della Sede di Messina alla fine degli anni '80 e Direttore della Filiale di Caltanissetta. Alla Sua Famiglia le nostre sincere condoglianze.

*A causa dei provvedimenti connessi alla pandemia, le attività in **Segreteria SAFED** sono sospese. Per ogni necessità utilizzare i seguenti numeri cellulari: Sergio Infantino 335.7080694 - Aurelio Rotondo 347.3831925 - Nino Gravina 347.6196735 -

*Ricordiamo l'importo del rinnovo della quota associativa Safed, i dati IBAN del nostro c/c: UNICREDIT Agenzia Palermo Sciuti- **IBAN:** IT 32 V 02008 04652 000300152578 - **IMPORTO:** € 36,00 - 18,00 semestrale.